



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1003

Prot. n. 140/17r

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE - piano stralcio "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale" del piano territoriale della Comunità - APPROVAZIONE - prot. n. 140/17r

Si attesta che la presente copia
conforme all'originale è composta

da n. 4 fogli.

Trento, il 27 GIU. 2017

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE

CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI



IL DIRETTORE

Elena Garbari

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge (Decreto Legislativo B) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n° 642 e s.m.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta



Il Relatore comunica:

l'articolo 23, comma 1, della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15 recante "*Legge provinciale per il governo del territorio*", prevede che ogni comunità elabori il proprio piano territoriale (PTC) quale strumento di pianificazione del territorio della comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Va richiamato che l'articolo 35, comma 1, della l.p. n. 15 del 2015 ammette la possibilità di adottare il piano territoriale anche per stralci tematici, corrispondenti a uno o più contenuti previsti dall'art. 23 della medesima legge. Tale articolo, comma 2, lettera f), al punto 2 comprende tra i contenuti del piano territoriale della comunità la "delimitazione e la disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale". Peraltro l'articolo 48, comma 12 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale ammette che i piani territoriali possano "riclassificare le aree produttive del settore secondario di livello provinciale o le parti di esse individuate da questo piano urbanistico provinciale in aree produttive di livello locale, se è accertato all'atto di approvazione del PTC che esse non presentano più le caratteristiche produttive di livello provinciale". L'approvazione del presente piano stralcio verrà conseguentemente a determinare l'aggiornamento del Piano urbanistico provinciale.

Si fa presente che il piano stralcio in argomento è stato anticipato dalla sottoscrizione dell'accordo-quadro di programma per l'elaborazione del piano territoriale della Valle di Sole, autorizzato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2014, e sottoscritto il 5 gennaio 2015; in relazione alle specifiche tematiche affrontate da tale documento, richiamato il livello preliminare dei contenuti esaminati e rinviata ogni valutazione conclusiva ai necessari approfondimenti da condurre nell'ambito del piano, il Servizio Industria e artigianato faceva presente che "le verifiche e le conclusioni di dettaglio saranno rese in sede di analisi del Piano stralcio relativo alle aree industriali ai sensi dell'articolo 25bis della l.p. n. 1/2008".

Sulla base quindi degli obiettivi assunti dall'accordo-quadro per la elaborazione del piano territoriale della Valle di Sole in materia di aree produttive del settore secondario, e visto l'articolo 48, comma 12 del Piano urbanistico provinciale richiamato in premessa, il Consiglio della Comunità della Valle di Sole, ai sensi dell'articolo 35 della l.p. n. 15/2015, ha adottato in via preliminare con deliberazione n. 17 di data 5 luglio 2016 il piano stralcio del PTC relativo alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale.

Il piano stralcio interviene in particolare sulle aree produttive di Malè-Croviana, di Dimaro-Folgarida, di Ossana e detta le disposizioni normative ai fini della riqualificazione di tali aree.

Il piano stralcio in argomento è supportato dal rapporto ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica al fine della verifica dei contenuti rispetto al contesto ambientale e territoriale e della coerenza con il Piano urbanistico provinciale; tale documento evidenzia che il piano è finalizzato a "ridefinire il ruolo delle aree produttive in rapporto ai cambiamenti intervenuti nel sistema economico-imprenditoriale, rivolgendo prioritariamente l'attenzione a ripensare le aree in termini di riqualificazione paesaggistica e produttiva e di razionalizzazione e riutilizzo del patrimonio sottoutilizzato o dismesso, con l'obiettivo di innescare un rinnovamento imprenditoriale e tecnologico capace di superare i confini strettamente settoriali, nell'ottica di una visione integrata tra attività produttive, turismo, agricoltura, valori culturali, paesaggistici ed ambientali." Il documento infine conclude ritenendo che "il PTC – piano stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, pur nella sua portata limitata, concorra a rafforzare le capacità



locali di auto-organizzazione e di competitività, contribuendo a conseguire l'equilibrio tra i diversi settori produttivi e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse territoriali nel rispetto dei valori identitari e paesaggistici.”

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 32 e 35 della legge provinciale n. 15/2015, il piano stralcio in argomento è stato depositato per 90 giorni consecutivi presso gli uffici della Comunità a disposizione del pubblico e contestualmente, per il medesimo periodo, il progetto di piano è stato pubblicato in tutti i suoi elementi sul sito istituzionale della Comunità. La documentazione relativa è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio il 25 luglio 2016, protocollo n. 394370 per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore. Il procedimento di esame è stato sospeso per richiesta integrazioni della documentazione di piano dal 28 luglio 2016 al 29 agosto 2016. Successivamente con nota pervenuta alla struttura provinciale competente in data 10 ottobre 2016 protocollo PAT n. 526607, la Comunità ha inviato un nuovo studio per la valutazione della pericolosità da fenomeni alluvionali per la compatibilità al PGUAP dell'ampliamento dell'area produttiva di Ossana, in sostituzione del documento precedentemente inviato.

Ai sensi del comma 5, lettera b), dell'articolo 32 della l.p. n. 15/2015 sopra richiamato, il piano è stato sottoposto ai fini dell'espressione del previsto parere di coerenza all'esame della Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio (CUP) che ha formulato il proprio parere nella seduta del 15 novembre 2016. Nel verbale di deliberazione n. 1/2016 la Commissione si è espressa favorevolmente all'approvazione del piano stralcio in oggetto subordinatamente all'approfondimento e alla modifica dei relativi contenuti secondo le osservazioni evidenziate nel testo del parere medesimo. In tale parere vengono richiamate le valutazioni espresse dalle strutture provinciali interpellate sui contenuti del piano stralcio competenti in materia di aree produttive e di aree commerciali, e in tema di protezione dell'ambiente. Inoltre il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali si è espresso in relazione al rapporto ambientale presentato relativo all'autovalutazione; sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, è riportato l'esito della Conferenza di servizi tenutasi in data 11 ottobre 2016 per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle previsioni pianificatorie che risulta positivo in base allo studio condotto sulla compatibilità dell'ampliamento dell'area produttiva di Ossana con la pericolosità del torrente Noce, ribadendo la non edificabilità del piazzale-deposito legname come riportato nello studio medesimo e nelle norme attuative. Parere favorevole è stato formulato anche dall'Ufficio Previsioni e pianificazione del Servizio Prevenzione rischi che, concordando con le valutazioni di carattere generale effettuate dal piano stralcio per quanto riguarda l'area produttiva interessante il territorio di Dimaro-Folgarida, marginalmente soggetta a pericolo di fenomeni valanghivi, si è riservato di valutare eventuali situazioni di rischio in occasione dell'adozione da parte dei Comuni di nuove previsioni di PRG per la zona in questione. Sotto l'aspetto prettamente urbanistico, in linea generale è stato rilevato che i dati statistici utilizzati al fine di inquadrare efficacemente le dinamiche demografiche ed economiche in termini di pianificazione territoriale, dovranno essere aggiornati almeno all'anno 2016 e integrati con adeguate proiezioni temporali almeno decennali (2026); inoltre è stato osservato che nelle tavole di piano devono essere indicati, oltre alla viabilità principale, altri elementi come i corsi d'acqua, laghi, fiumi, torrenti, insediamenti abitati, significativi al fine di motivare sotto il profilo localizzativo e pianificatorio le scelte di ridelimitazione condotte dalla Comunità. La CUP, in relazione alla presenza del torrente Noce che interessa tutte e tre le aree oggetto di modifiche proposte dal piano, ha evidenziato che “a corredo della ridelimitazione condotta dal piano stralcio dovrebbe essere assicurato un ragionamento paesaggistico, proprio del livello pianificatorio territoriale, per approfondire la tematica della qualificazione dei fronti edilizi percepibili dal corso d'acqua.” Pertanto, il PTC, per le aree produttive confermate di livello provinciale, e il PRG, per le aree riclassificate al livello locale, dovrebbero prevedere criteri e strumenti per la ricomposizione dei due fronti significativi, quello verso la viabilità principale e quello verso il corso d'acqua, privilegiando in ogni caso la prevalenza delle fasce a verde con valenza anche ambientale ed ecologica. Sulla base di tale valutazione, la



Commissione ha richiesto di rivedere le scelte operate per quanto concerne l'area produttiva di Malè-Croviana, ritenendo che all'interno di una pianificazione complessiva dell'area si debba tenere conto in particolare dell'elevato valore paesaggistico dell'ambito ancora ineditato; per l'area produttiva di Dimaro-Folgarida la Commissione, nel condividere le scelte adottate dalla Comunità, ha formulato che, "Al fine di assicurare un controllo generale delle modalità insediative, che non dovranno essere disgiunte dalla tutela dei valori ambientali e paesaggistici del contesto, appare opportuno rinviare al piano regolatore la previsione di uno specifico piano attuativo per la riqualificazione dell'insediamento. In particolare, le destinazioni da introdurre in tale ambito dovranno essere volte a valorizzare gli spazi aperti ancora ineditati, riservando particolare attenzione ai margini prospicienti la viabilità sia locale, rappresentata dal viale alberato corrispondente a via Marchetti, che provinciale e ciclabile." Infine, relativamente all'area produttiva di Ossana, la CUP si è espressa in linea generale favorevolmente sulle modifiche operate; per quanto riguarda l'ampliamento dell'area produttiva a Fucine di Ossana la Commissione ha rilevato in via generale che la proposta di nuove aree produttive di interesse locale, ancorché in ampliamento di aree esistenti e oggetto di riclassificazione, esula dalle competenze dei PTC; pertanto, tenuto conto dell'attività produttiva esistente, ha richiesto di confermare tale ampliamento tra le aree produttive del settore secondario di livello provinciale che, richiamate le problematiche già evidenziate connesse con l'ambito fluviale, dovrà essere ricondotto ad "una eventuale specifica previsione di deposito legname privo di qualsiasi intervento di trasformazione edilizia dell'area comprese pavimentazioni, recinzioni o manufatti accessori", come richiesto anche in sede di Conferenza PGUAP. Per quanto concerne le norme di attuazione il parere richiede che il relativo allegato venga integrato con indicazioni più puntuali relative alle modalità di riqualificazione delle aree produttive, in coerenza con i contenuti del piano, e che venga stralciato il riferimento specifico ai singoli articoli delle norme di attuazione dei piani regolatori comunali per non generare possibili incongruenze tra i due strumenti pianificatori di diverso livello.

Con lettera protocollo n. 625071 di data 22 novembre 2016 la valutazione della CUP n. 01/2016 sopra richiamata è stata trasmessa alla Comunità della Valle di Sole ai fini dell'adozione definitiva.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame tecnico del piano stralcio del PTC in oggetto della durata di 90 giorni, iniziato il giorno 26 luglio 2016 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta da parte della Comunità), tenendo conto delle eventuali sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni da parte della Provincia, è da ritenersi concluso.

Preso atto del parere della CUP, con verbale di deliberazione n. 8 di data 3 aprile 2017 il Consiglio della Comunità della Valle di Sole ha provveduto alla definitiva adozione del piano stralcio relativo alle "aree aree produttive del settore secondario di livello provinciale". Con nota pervenuta in data 26 aprile 2017, protocollo PAT n. 231481, la Comunità ha trasmesso l'intera documentazione alla Provincia per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Nella deliberazione n. 8/2017 sopra richiamata, si fa presente che nel periodo di deposito del piano, previsto dall'articolo 32, commi 3 e 4, della l.p. n. 15/2015, sono pervenute alcune osservazioni nel pubblico interesse che sono state esaminate e valutate nei termini descritti nell'elaborato allegato al piano denominato "Osservazioni al piano e controdeduzioni".

Ai fini della l.p. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), nella medesima deliberazione di adozione definitiva si dà atto, alla luce delle dichiarazioni rilasciate dai Comuni coinvolti, che le aree oggetto di modifica del piano stralcio in argomento non sono soggette ad uso civico.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, esaminati gli elaborati del piano stralcio in argomento come adottati in via definitiva rispetto alle valutazioni già condotte in precedenza, ha

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Trento, il 27 GIU. 2017

IL DIRETTORE

Elvira Garza

RIFERIMENTO : 2017-S013-00185





riscontrato che la Comunità ha accolto in maniera sostanziale le osservazioni provinciali formulando proprie considerazioni e ulteriori elementi motivazionali a sostegno delle scelte ribadite in fase definitiva; in particolare la Comunità ha provveduto ad integrare i contenuti della relazione illustrativa e del rapporto ambientale rispetto ai temi delle analisi statistiche e del contesto ambientale, paesaggistico e territoriale. Mentre per l'area produttiva di Malè-Croviana si è provveduto all'eliminazione delle discordanze fra cartografia, relazione e rapporto ambientale, per quanto riguarda l'area produttiva di Dimaro-Folgarida, si è introdotto nella relazione illustrativa il rinvio al piano regolatore generale la previsione di uno specifico piano attuativo per la riqualificazione dell'insediamento, dettando in merito puntuali indicazioni su criteri e modalità insediative delle nuove destinazioni in rapporto ai valori ambientali e paesaggistici del contesto. Relativamente all'area produttiva di Ossana, il previsto ampliamento è stato ricondotto alle competenze del PTC con la destinazione ad area produttiva del settore secondario di livello provinciale; inoltre, per quanto riguarda le problematiche connesse all'ambito fluviale del torrente Noce, è stato introdotto nell'articolo 3 - parametri edilizi - delle norme di attuazione, il comma 2 che ammette su tale area la sola destinazione a deposito di legname a servizio dell'attività insediata, ne vieta l'edificazione e qualsiasi intervento nei termini richiesti dalla CUP e detta indicazioni al fine della tutela delle visuali dal torrente Noce e dalla viabilità provinciale. In merito alle osservazioni sulle norme di attuazione la Comunità ha provveduto a riformulare l'articolo 2 delle norme per quanto riguarda le aree produttive del settore secondario di livello provinciale integrando con i commi 2 e 3 che dettano specifiche prescrizioni e indicazioni per la riqualificazione delle aree produttive rispettivamente di Malè-Croviana e di Ossana.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio a seguito della verifica di cui sopra, valutati e ritenuti pertinenti ed accoglibili gli elementi di controdeduzione forniti dalla Comunità, si è espresso favorevolmente all'approvazione del piano stralcio in argomento.

Ciò premesso, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione del piano stralcio "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale" del piano territoriale della Comunità della Valle di Sole, definitivamente adottato con verbale di deliberazione n. 8 di data 3 aprile 2017 dal Consiglio della Comunità della Valle di Sole, negli elaborati allegati come parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

si dà atto che il procedimento di approvazione del piano stralcio della Comunità della Valle di Sole in oggetto, della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il 27 aprile 2017 (giorno successivo alla data di arrivo degli elaborati di adozione definitiva), è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,



delibera

- 1) di approvare il piano stralcio “Aree produttive del settore secondario di livello provinciale” del piano territoriale della Comunità della Valle di Sole, definitivamente adottato dal Consiglio della Comunità della Valle di Sole con verbale di deliberazione n. 8 di data 3 aprile 2017, negli elaborati allegati come parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;
- 2) di dare atto che l’approvazione del piano stralcio relativo alla ridefinizione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, mediante loro parziale riclassificazione in aree produttive di interesse locale, determina aggiornamento del Piano urbanistico provinciale ai sensi dell’articolo 48, comma 12 delle norme di attuazione del PUP;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede della Comunità a norma di legge.

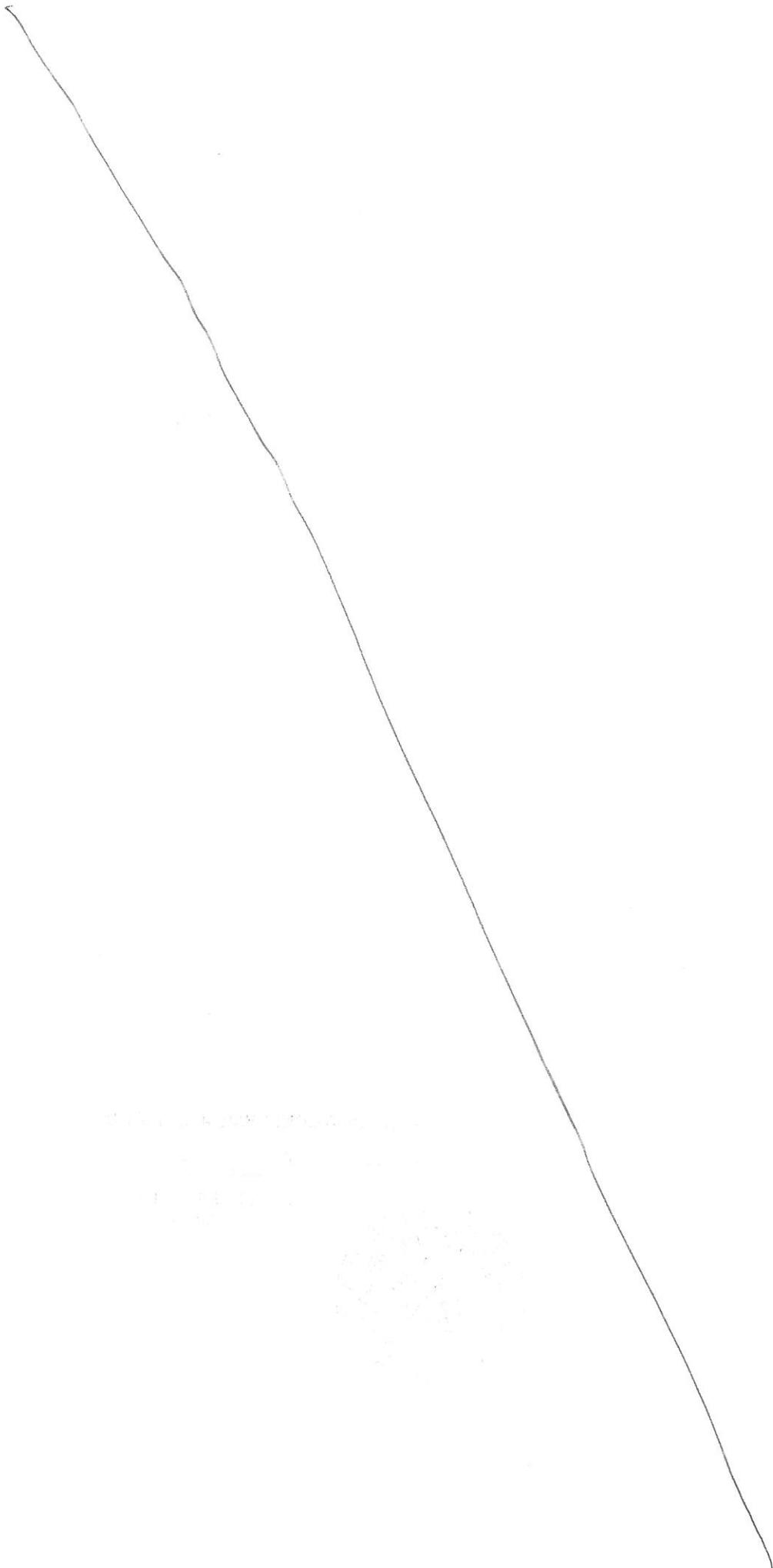
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Trento, li 27 GIU. 2017



IL DIRETTORE
Elena Garbari

Elena Garbari



Faint, illegible text or markings, possibly a stamp or signature, located in the lower central area of the page.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
F.to Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.
F.to Elena Garbari

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Trento, li 27 GIU. 2017



IL DIRETTORE

Elena Garbari
[Signature]